



UNIVERSITA' AGRARIA DI VEJANO

Provincia di Viterbo

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO UNIVERSITARIO

NR.	24	DATA	22/12/2015
-----	----	------	------------

OGGETTO:	<i>Terreno avente natura giuridica di demanio collettivo – Fg. 1 part. 311/p – cat. B – art.11 L. 1766/1927. Procedimento ad evidenza pubblica per la cessione precaria e temporanea ad uso esclusivamente agricolo – Bando – approvazione. Determinazioni sulle occupazioni in tenuta “Pantane”.</i>
----------	---

L'anno duemilaquindici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 18,00, presso la sala delle adunanze consiliari dell'Ente, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.L.vo 18/08/2000 n.267, si e' riunito il Consiglio Universitario in sessione **pubblica ordinaria**, di **prima** convocazione nelle persone dei signori:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
DONATI FRANCESCO	PRESIDENTE	SI	
RADINI ATILIO	VICE PRESIDENTE	SI	
FRANCHETTI SERAFINO	CONSIGLIERE	SI	
STERPA EMILIO	CONSIGLIERE	SI	
CASTORI FLAVIA	CONSIGLIERE		SI
CASTORI CLAUDIO	CONSIGLIERE	SI	
NOBILI GINO	CONSIGLIERE	SI	

Assegnati N.	7	In carica N.	7	Presenti N.	6	Assenti N.	1	Dimissionari N.	0
--------------	---	--------------	---	-------------	---	------------	---	-----------------	---

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor **DONATI FRANCESCO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.
Assiste il Segretario Dott. Ardebani Luigi.

Il presente verbale viene pubblicato ai sensi dell'art.124 - 1° comma del D.L.vo 18/08/2000 n.267 per quindici giorni all'Albo Pretorio a decorrere dal 31/12/2015 nr prot 100

Vejano li 31/12/2015

IL SEGRETARIO
fto dott Luigi Ardebani

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
 DIVENUTA ESECUTIVA il
Vejano li

IL SEGRETARIO
fto dott Luigi Ardebani

Il sottoscritto Rag. Marcello Pierlorenzi, Responsabile Finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18/08/2000, n.267, attesta la regolarità contabile della presente deliberazione.

Vejano li

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. Marcello Pierlorenzi

Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D.L.vo 18/08/2000, n.267,

Vejano li

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Rag. Marcello Pierlorenzi

Vengono nominati scrutatori di seduta i sigg. : Castori C., Sterpa E., Franchetti S.;

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO:

Visti i pareri richiesti in calce al presente atto ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la L. R. n. 6/2005;

L.R. 27 gennaio 2005, n. 6;

Viste le determinazioni del Commissario Prefettizio n.

- N. 14 del 13/08/1932;
- N. 23 del 07/10/1932;
- N. 17 del 23/11/1933;
- N. 07 del 15/06/1935;

Premesso che:

L'Università Agraria di Vejano gestisce, in virtù degli artt. 1 e 2 della legge 04 agosto 1894, n. 397, i domini civici siti in comune di Vejano;

Per effetto della liquidazione degli usi di pascolo semina e pascolo gravanti su terreni privati, ai sensi della legge 16 giugno 1927, n. 1766 mediante scorporo, l'Ente, in nome e per conto della comunità di Vejano, diveniva proprietaria di terreni aventi natura giuridica di demanio;

Tra questi terreni vi è anche la tenuta denominata "Pantane" di ha 195.00.00 circa

Detta tenuta, presunto che all'epoca storica fosse catalogata di categoria b) ai sensi dell'art. 11 della legge 1927/1766, veniva fatta oggetto di ripartizione tra i capo famiglia in un primo tempo provvisoria triennale e successivamente novennio per novennio mediante l'adozione di vari atti del Commissario Prefettizio e più precisamente:

1. Determinazione del Commissario Prefettizio n. 23 del 07/10/1932 approvata dalla G.P.A. con decisione del 26 ottobre 1932, n. 1845 (20085) con la quale fu stabilita una ripartizione provvisoria triennale di alcune zone di terreno a favore dei capo famiglia vejanesi;
2. Determinazione del Commissario Prefettizio n. 14 del 13/08/1932 approvata dalla G.P.A. con decisione del 26 ottobre 1932, n. 1845 (20085) con la quale fu stabilito di dare alle ripartizioni del 1932-1933 la durata di anni nove per anni nove con l'obbligo di rilascio delle quote quando si darà al patrimonio terriero la sistemazione definitiva voluta dalla legge; Con lo stesso atto si approvava il regolamento delle concessioni in 12 articoli.
3. Atto di ripartizione datato 15 gennaio 1933 reso esecutivo con visto Prefettizio 25 marzo 1933, n. 5141 registrato a Ronciglione (Vt) il 13 aprile 1933, n. 219.

Allegato 1 Del. C.U. n. 24 del 22/12/2015

4. Atto di ripartizione della Tenuta Pantane del 6 aprile 1933 con visto prefettizio del novembre 1933, n. 23692;
5. Atto n. 17 del 23 novembre 1933 relativo alla approvazione delle spese per la ripartizione terriera;
6. Atto. 7 del 15 giugno 1935 relativo alla liquidazione delle spese peritali per la ripartizione delle Pantane;

Il disciplinare approvato con il suddetto atto (Determinazione del Commissario Prefettizio n. 14 del 13/08/1932), permetteva un uso agricolo per i quotisti utenti ma, al contempo, prevedeva delle prescrizioni rigorose che assumevano mero significato di salvaguardia per l'Ente nei confronti dei terreni concessi come per esempio:

1. Impossibilità di piantumare alberi da frutta e migliorie in genere;
2. Impossibilità di cedere la quota ricevuta in concessione se non dietro apposita autorizzazione dell'Ente;
3. La concessione aveva natura precaria e temporanea e revocabile in qualunque momento dall'Ente;

Risulta evidente che le clausole di cui sopra erano volte a mantenere integro il patrimonio con la preclusione nei confronti dei quotisti di adire all'istituto della legittimazione ai sensi dell'art. 9 della L. 1766/1927;

Considerato che:

Ad oggi, fatte salve le determinazioni dell'Ente per le quali in ogni momento può disporre delle aree de quo, le clausole del disciplinare sono state disattese comportando ipso facto la decadenza delle concessioni delle "Pantane";

In attesa di una programmazione della tenuta quanto mai necessaria **per la presenza addirittura di non utenti e quindi in violazione delle disposizioni statutarie**, l'Ente intende favorire un'economia locale nel rispetto assoluto della normativa vigente in materia di usi civici;

L'Ente intende eliminare questa sorta di occupazioni da parte di soggetti che si surrogano all'Ente in modo arbitrario e illegittimo, infatti, **non sono rare sub concessioni a terzi**;

La natura giuridica degli emolumenti che versano all'Ente per effetto di iscrizioni a ruolo, devono configurarsi in regime transitorio come frutti indebitamente percepiti a fronte di utilizzi soggettivi di demani civici a discapito della collettività;

Tra l'altro, non esiste nemmeno una corrispondenza tra l'anagrafica, desunta da un vecchio progetto Ginnasi degli anni 60, e le effettive occupazioni delle "Pantane" e quindi, da qui la necessità di interloquire con gli occupatori mediante i pubblici proclami.

Ritenuto :

Che il capitolo "Pantane" è stato preso in considerazione all'art. 5 del Regolamento dell'uso dei beni vigente presso l'Ente, approvato con deliberazione consiliare n 8 del 30/06 2015 ed inoltrato alla Regione Lazio per gli adempimenti consequenziali;

Il regolamento prevede la possibilità di fare concessioni nel rispetto di quanto previsto dal disciplinare e più precisamente;

- a) Per esercenti attività agricolo silvo pastorale a titolo principale in forma singola o associata nel rispetto della vocazione del terreno;
- b) Per favorire micro economie locali legate all'uso del territorio da parte dell'utenza in progetti comunque eco sostenibili e compatibili con l'uso del suolo in linea con la vincolistica presente;
- c) Eccezionalmente per non utenti laddove si intravedesse un economicità indiscussa per l'Ente e laddove gli utenti non avessero manifestato in via preventiva analogo interesse. L'attività comunque dovrà essere eco sostenibile e compatibile con l'uso del suolo in linea con la vincolistica presente;
- d) L'area, preventivamente alla concessione, sarà oggetto di valutazione da parte del perito demaniale per rilevate la fattibilità, agli estimi per il canone di riferimento e la corrispondenza che il terreno rientri nella catalogazione di quelli convenientemente utilizzabili dal punto di vista agrario;
- e) La concessione non deve contrastare con la fruibilità dei diritti civili che comunque deve essere garantita anche con la sottrazione del bene collettivo posto in concessione;
- f) Nella concessione deve essere fatta espressa menzione sul fatto che il concessionario è a conoscenza del terreno nel suo stato di diritto e di fatto . Inoltre, che sia a conoscenza dei vincoli gravanti sull'area a parte quello civico;
- g) L'attività che si intende fare nell'uso del terreno deve essere compatibile con il ripristino dello stato dei luoghi al termine della concessione precaria e temporanea;
- h) Anche se un'idea progettuale pervenisse con richiesta singola, prima della concessione l'Ente renderà pubblica l'azione amministrativa che intende intraprendere specificando che comunque sarà assicurata la via preferenziale per l'utenza. Con l'avviso pubblico sarà assicurata sia l'ostensività degli atti, sia l'evidenza pubblica del procedimento che sarà regolato e disciplinato in sede di avviso.

Per concessione si intende l'atto da sottoscrivere tra le parti ad autorizzazione avvenuta da parte della Regione Lazio, quindi, alcuni punti di cui sopra saranno assicurati preventivamente alla siglatura dell'atto stesso.

Preso atto che:

L'Ente informava la Regione Lazio preliminarmente della situazione "Pantane" in una riunione collegiale svoltasi presso il Dipartimento Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca - Area "Usi Civici, Credito e Calamità Naturali" in data 13 ottobre 2015;

Seguiva una nota inviata via Mail in data 06/11/2015 e successiva risposta della Regione datata 10/11/2015;

La formale richiesta di indirizzo veniva inviata alla Regione Lazio con nota prot. N. 403 del 13/11/2015 nonché tramite email;

Nelle more di una programmazione su tutta la tenuta "Pantane", così come anticipato alla Regione Lazio con la nota di cui sopra, si intende dare inizio ad un procedimento ad evidenza pubblica per la concessione di un'area agricola distinta al catasto **al F. 11 part. 311/parte** per un uso esclusivamente agricolo come già fatto per altre porzioni di terreno nei confronti degli agricoltori a titolo principale del Comune di Vejano;

Allegato 1 Del. C.U. n. 24 del 22/12/2015

In via preliminare, prima di dare avvio al procedimento, veniva richiesto al perito demaniale dott. Francesco Violani una perizia per conoscere la destinazione dell'area secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 1927/1766;

Il perito redigeva la perizia e certificava che il terreno appartenente al fg. 1 part. 311 non rientra tra quelle assegnate alla Cat. A) (convenientemente utilizzabili a pascolo e bosco) e quindi per esclusione appartenente alla Cat. b) (convenientemente utilizzabili per la coltura agraria).

La perizia veniva assunta al protocollo dell'Ente al n. 447 del 18/12/2015;

Il Regolamento dell'Ente prevede che prima dell'adozione di atti dispositivi sulla concessione venga espletato un procedimento ad evidenza pubblica riservato all'utenza in via preliminare;

L'Ente, in via preliminare, dava ostensività alla volontà di procedere alla programmazione della tenuta "pantane" mediante un avviso pubblico N. 1 prot. 64 del 07/09/2015 intimando tutti gli occupatori a non voler procedere a nessuna coltura sulla tenuta;

Ai sensi di quanto previsto sugli atti originari di concessione assunti dal Commissario Prefettizio di allora, N. 14 del 13/08/1932; N. 23 del 07/10/1932; N. 17 del 23/11/1933; N. 07 del 15/06/1935; il presente atto funge da revoca delle concessioni formali originarie, sebbene mai rinnovate, per evidenti violazioni dei dettami previsti nel disciplinare delle concessioni;

La revoca di cui al presente atto è riferita, al momento, agli occupatori eventuali del terreno distinto al catasto al foglio 1 part. 311 parte le cui risultanze planimetriche sono desumibili presso gli uffici universitari;

Eventuali opposizioni potranno essere fatte in corso di pubblicazione del presente atto;

Visto:

Lo schema di avviso pubblico redatto dagli uffici universitari che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n° 6, votanti n° 6, favorevoli n° 4, contrari nessuno, astenuti 2 (opposizione)

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse nelle premesse che qui s'intendono per intero riportate e facenti parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

Di approvare la perizia demaniale del Dott. Francesco Violani regolarmente iscritto all'albo di cui alla L.R. n. 8/1986 e assegnato dalla Regione Lazio per le operazioni demaniali dell'Ente;

Di approvare lo schema di avviso pubblico " *Bando per la presentazione di manifestazioni di interesse inerenti la concessione di un terreno di proprietà della Università Agraria di Vejano ai soli fini agricoli*" che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale;

Ai sensi di quanto previsto sugli atti originari di concessione assunti dal Commissario Prefettizio di allora, N. 14 del 13/08/1932; N. 23 del 07/10/1932; N. 17 del 23/11/1933; N. 07 del 15/06/1935; il presente atto funge da revoca delle concessioni formali originarie,

Allegato 1 Del. C.U. n. 24 del 22/12/2015

sebbene mai rinnovate e quindi già di per se decadute naturalmente, per evidenti violazioni dei dettami previsti nel disciplinare delle concessioni;

La revoca di cui al presente atto è riferita, al momento, agli occupatori eventuali del terreno distinto al catasto al foglio 1 part. 311/P le cui risultanze planimetriche sono desumibili presso gli uffici universitari;

Eventuali opposizioni potranno essere fatte in corso di pubblicazione del presente atto;

Gli atti consequenziali successivi saranno adottati con deliberazioni consiliari.

????

IL PRESIDENTE
Donati Francesco

IL SEGRETARIO
Dott. Luigi Artebani



UNIVERSITA' AGRARIA DI VEJANO

Provincia di Viterbo

Il Presidente

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Universitario n. 24 del 22/12/2015

Rende nota l'emissione del seguente

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE INERENTI LA CONCESSIONE DI UN TERRENO DI PROPRIETA' DELLA UNIVERSITA' AGRARIA DI VEJANO AI SOLI FINI AGRICOLI

ENTE CONCEDENTE:

Università Agraria di Veiano - Via IV Novembre 67 cap. 01010 Veiano (VT) Tel. e fax 0761463844 Cod. Fisc. 00218370567 sito web www.uniagrariavejano.it

L'Università Agraria di Veiano intende concedere in locazione precaria e temporanea il terreno di proprietà di cui alla seguente tabella:

Comune di Veiano	Foglio 1	Particella 311/parte	Porzione di Ha. 10.00.00 dei totali Ha 17.00.00 circa disponibili per uso agricolt sul PRG	Seminativo
------------------	----------	-------------------------	---	------------

Caratteristiche del terreno: La porzione di terreno di Ha 10.00.00 che rileva al presente bando è parte della particella di maggiore consistenza identificata al NCT al foglio 1 particella n. 311 che complessivamente misura Ha 22.63.80 di cui circa Ha 17.00.00 destinabile ad uso agricolo.

L'esatta indicazione della porzione di terreno è visibile presso gli uffici universitari in orario di apertura: Il terreno ricade in zona agricola per quanto riguarda il PRG ed in zona agricola E per quanto riguarda il PUCG.

Il terreno è soggetto alle disposizioni della L.R. 38/99 e del PTPR del Lazio adottato con DGR n. 566 del 25/07/2007 modificato ed integrato dal DGR n. 1205 del 21/12/2007.

Il terreno appartiene al demanio collettivo. La particella non ricade in zona ZPS.

Caratteristiche secondo la catalogazione di cui all'art. 11 della l. 16 giugno 1927, n. 1766: terreno di categoria b);

Canone di concessione:

In considerazione che la *qualitas soli* dell'area è di demanio civico il canone, non determinabile a priori, sarà oggetto di rilevazione con perizia estimativa redatta dal perito demaniale assegnato all'Ente dalla Regione Lazio, ovvero il Dott. Francesco Violani regolarmente iscritto nell'apposito albo di cui alla L.R. n. 8/1986.

Il presentatore della proposta progettuale, è cognito che in via preliminare non può essere rilevato alcun canone in quanto lo stesso è suscettibile di variazioni a seconda della proposta progettuale. Il presentatore quindi, fin d'ora si sottomette all'insindacabile valutazione del canone come stabilito dal perito e che sarà comunque oggetto di prima ratifica da parte dell'Ente, e successivamente in via definitiva da parte della Regione Lazio.

Nel caso che per il progetto agricolo proposto sia prevista, in base a specifica normativa regionale, nazionale, europea o altro, una superficie maggiore rispetto a quella in oggetto del presente bando, l'Ente, tenuto conto dell'attuale indirizzo regionale circa il tetto massimo di mutamento di destinazione, potrebbe ampliare la superficie fino al massimo della porzione agricola prevista nella particella 311 ovvero circa 17 ha. L'ampliamento sarà comunque in ogni caso da considerarsi di natura precaria e temporanea.

In ogni caso, l'eventuale ampliamento non è da ritenersi automatico bensì andrà valutato con insindacabile giudizio da parte della Commissione prima, e dal Consiglio Universitario successivamente, che approva in via definitiva.

Caratteristiche della concessione:

La concessione del terreno in oggetto presenta le seguenti condizioni:

Allegato 1 Del. C.U. n. 24 del 22/12/2015

- L'uso è strettamente agricolo compatibilmente con le caratteristiche citate.
- Il periodo temporale della concessione dell'uso della superficie sarà determinato avendo riguardo all'attività agricola da svolgere, agli investimenti da effettuarsi ed al congruo ritorno economico del progetto.
- E' suscettibile di rinnovo in forma scritta mentre è specificatamente escluso il tacito rinnovo.
- Trattandosi di demanio civico, ancorché mutato nella destinazione legata comunque allo scopo, l'atto avrà natura precaria e temporanea e risolvibile anche anticipatamente per situazioni o circostanze non previste e prevedibili al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione, per sopravvenute disposizioni di legge in materia e per direttive specifiche impartite da Enti ed organi sovra ordinati, sia in via amministrativa che giurisdizionale.
- Il procedimento si intenderà definito, e quindi l'Ente avrà possibilità di procedere alla stipula dell'atto formale di concessione, soltanto nel momento in cui la Regione Lazio - area competente - rilascerà l'autorizzazione ai sensi del combinato disposto della L. 1766/1927, R.D. n. 332/1928, L.R. n. 6/2005. Qualora la Regione neghi detta autorizzazione il procedimento si intenderà concluso nonostante il presente bando.

SOGGETTI AMMESSI:

1. Enti pubblici o altri organismi di natura pubblica con sede in Vejano;
2. Persone fisiche utenti universitari secondo statuto;
3. Persone giuridiche aventi compagine societaria costituita nella maggioranza da soci utenti secondo statuto;
4. Persone fisiche utenti che agiscono in nome e per conto di società costituenti in caso di accettazione della manifestazione di interesse;
5. Imprese individuali o in forma societaria iscritte alla C.C.I.A.A. formata da utenti universitari secondo statuto;
6. Associazioni, fondazioni o altri soggetti adeguatamente rappresentati formate da utenti universitari secondo statuto.

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI DI AMMISSIONE E TERMINI E MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

Le manifestazioni di interesse nonché tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire, a cura del mittente, all'Ufficio Protocollo dell'Ente in Via IV Novembre 67 - Vejano (VT), entro e non oltre il giorno alle ore.....in plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, mediante Raccomandata A.R. o con ogni altro mezzo consentito dalla normativa vigente e secondo le modalità di cui al presente articolo, che dovrà recare, a pena di esclusione, all'esterno della busta il nominativo del mittente e la seguente dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEL TERRENO UBICATO IN TENUTA PANTANE FOGLIO 1 PART. 311/parte ".

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo non giunga presso l'ufficio Protocollo dell'Università Agraria di Vejano in tempo utile.

Il plico dovrà contenere le buste di seguito specificate:

la busta n.1, recante l'indicazione "Dichiarazione di partecipazione";

la busta n.2 recante il progetto preliminare di natura esclusivamente agricola.

DETTAGLIO CONTENUTO DELLE BUSTE:

La Busta n.1 dovrà contenere la domanda di partecipazione resa e sottoscritta dal presentatore secondo lo schema dell'allegato "A", ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 corredata dagli allegati riportati in calce;

Per i soggetti indicati al punto 4 del paragrafo "Soggetti Ammessi" la domanda di partecipazione resa e sottoscritta dal presentatore secondo lo schema dell'allegato "B", ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 corredata dagli allegati riportati in calce;

La Busta n. 2 a pena di esclusione, dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e contenere i seguenti documenti:

Il progetto preliminare di natura esclusivamente agricola. Il progetto dovrà essere circostanziato ed illustrato chiaramente per permettere alla Commissione di esprimersi sull'idea presentata.

La Commissione tuttavia, avrà facoltà di chiedere integrazioni di qualsiasi natura.

ESAME DELLE OFFERTE

Allegato 1 Del. C.U. n. 24 del 22/12/2015

Il procedimento si svolgerà in unica fase secondo le seguenti modalità e tempi:

In seduta pubblica presso la sede di Via IV novembre 67 entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione delle manifestazioni di interesse:

La Commissione istituita con deliberazione n. 22 del 16/11/2015 effettuerà la verifica del numero dei plichi pervenuti entro il termine di scadenza ed esame del contenuto della Busta n. 1 per la regolarità e completezza dei documenti. A seguire, si aprirà la busta n. 2 contenente il progetto stilando la graduatoria di assegnazione che sarà insindacabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E AGGIUDICAZIONE DELLE OFFERTE

I progetti inoltrati saranno valutati e aggiudicati tenendo conto:

- della bontà dell'idea progettuale proposta;
- dei benefici che ne potrebbe trarre la comunità vejanesi sia in campo occupazionale che come indotto;
- della possibilità del ripristino dello stato originario dei luoghi nel momento dell'esaurirsi dello scopo originario.

Sarà dato corso ad aggiudicazione anche in presenza di un solo progetto purché ritenuto valido in merito alle considerazioni fatte.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E ASSEGNAZIONE

La Commissione esaminatrice è stata istituita in via generale per le questioni terriere in agro di Vejano con deliberazione del Consiglio Universitario n. 22 del 16/11/2015.

La graduatoria definitiva è approvata con deliberazione della Giunta universitaria. Detta graduatoria è condizionata sospensivamente alla verifica di fattibilità della proposta di utilizzo del bene contenuta nel progetto, verifica che dovrà essere dimostrata dal proponente stesso.

In caso di mancata soddisfazione della fattibilità della proposta si farà luogo allo scorrimento della graduatoria.

La delibera della Giunta Universitaria così come sopra elaborata, fungerà da proposta da porre in esame al Consiglio universitario.

La deliberazione del Consiglio Universitario sarà inviata alla Regione Lazio – settore di competenza – per la richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione.

La concessione avverrà a favore del primo in graduatoria, ferme restando le verifiche dei requisiti in capo allo stesso per la stipula del contratto.

In caso di mancata stipulazione del contratto per causa imputabile all'assegnatario l'Ente procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente secondo classificato.

CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE

Lo stato del terreno sarà quello risultante alla data di consegna dello stesso, senza che possano essere fatte eccezioni o riserve.

Le condizioni contrattuali saranno quelle stabilite dalla Università Agraria di Vejano nel contratto di concessione formulato sulla base delle esigenze dell'Amministrazione stessa e che l'assegnatario sarà tenuto a stipulare.

Le spese contrattuali, comprese quelle accessorie per bolli, imposte, ecc. saranno a carico delle parti in ragione di quanto stabilito dalle norme vigenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando non vincola in alcun modo l'Ente, che indipendentemente dalle idee progettuali pervenute e dal punteggio assegnato potrà decidere di non procedere al perfezionamento della procedura a proprio insindacabile giudizio.

Responsabile del procedimento: Centro di costo rappresentanza legale.

Per informazioni tecniche rivolgersi agli uffici al 0761 463844 email agrariavejano@virgilio.it

Vejano, li

IL PRESIDENTE
Francesco Donati

ALLEGATO "A" (Schema da inserire nella busta n. 1)

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000**

(Se persona fisica)

Il/la
sottoscritto/a.....nato/a.....il.....residente
a.....Pr.....alla Via.....n....C.F.....

(Se persona giuridica)

Il/la sottoscritto/a nato/a il..... residente per la carica in
..... alla Via, in qualità didella società/impresa/altro(Ente
pubblico o privato, associazione, fondazione ecc.), con sede legale in
..... alla Via..... C.F/P.I.

Presa visione del bando per l'assegnazione in affitto di terreni di proprietà della Università Agraria di
Vejano, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art.
76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi
altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui sono stabiliti, o che a carico non
vi è procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versino in stato di sospensione
dell'attività commerciale;
- di non aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato,
ovvero sentenza di applicazione di una pena su richiesta ai sensi dell'art.444 c.p.c., per qualsiasi
reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari (inclusi reati contro il patrimonio, la
Pubblica amministrazione o reati di tipo mafioso);
- di non essere soggetto a protesto per mancato pagamento di effetti cambiari o per emissione di
assegni a vuoto negli ultimi 5 anni dalla data del presente bando;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento imposte e tasse, secondo la legislazione
italiana;
- di non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni ad una
pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in una delle cause ostative di cui alla L. 575/1965.
- Di non aver morosità nei confronti della Università Agraria di Vejano;
- che l'offerente ha preso visione del terreno in affitto e ha preso cognizione dello stato di fatto e di
diritto del bene;
- di aver preso cognizione e di accettare tutte le condizioni previste nel bando di affitto;
- di essere informato che tutti i dati dichiarati e riportati nei documenti presentati da ciascuna ditta
saranno utilizzati e trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento per il quale
viene resa la dichiarazione, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.

Vejano li

Firma

.....

Allegare a pena di esclusione;

Fotocopia del documento di riconoscimento valido del dichiarante;

Copia atto costitutivo e statuto in caso di società o Enti o Associazioni/Fondazioni;

Visura camerale in caso di impresa avente data non superiore a 60 giorni;

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. 445/2000**

Il/la
sottoscritto/a.....nato/a.....il.....residente
a.....Pr.....alla Via.....n.....C.F.....

premessò che agisce in nome e per conto di costituenda società in caso di accettazione della presente manifestazione di interesse e la cui compagine societaria sarà formata per la maggioranza del capitale sociale da soci utenti dell'Università Agraria di Vejano ai sensi dello statuto dell'Ente:

Presa visione del bando per l'assegnazione in affitto di terreni di proprietà della Università Agraria di Vejano, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese in cui sono stabiliti, o che a carico non vi è procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versino in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- di non aver riportato condanna, con sentenza passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione di una pena su richiesta ai sensi dell'art.444 c.p.c., per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari (inclusi reati contro il patrimonio, la Pubblica amministrazione o reati di tipo mafioso);
- di non essere soggetto a protesto per mancato pagamento di effetti cambiari o per emissione di assegni a vuoto negli ultimi 5 anni dalla data del presente bando;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- di non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni ad una pubblica amministrazione;
- di non trovarsi in una delle cause ostative di cui alla L. 575/1965.
- Di non aver morosità nei confronti della Università Agraria di Vejano;
- che l'offerente ha preso visione del terreno in affitto e ha preso cognizione dello stato di fatto e di diritto del bene;
- di aver preso cognizione e di accettare tutte le condizioni previste nel bando di affitto;
- di essere informato che tutti i dati dichiarati e riportati nei documenti presentati da ciascuna ditta saranno utilizzati e trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003.
- Di impegnarsi formalmente alla costituzione della società in caso di accettazione della manifestazione di interesse.

Vejano li

Firma

.....

Allegare a pena di esclusione;

Fotocopia del documento di riconoscimento valido del dichiarante;